



**IL PUNTO**

## Il mondo agricolo e le comunità

di Sergio Peirone

Il webinar organizzato nelle scorse settimane da Cia Cuneo e Treviso sull'eno-turismo e sui certificati verdi ha evidenziato la necessità di valorizzare sempre di più l'attività agricola in tutti i percorsi operativi possibili. Certamente attraverso quello produttivo, che rimane il canale principale di sostentamento economico. Anche se bisogna rivedere la catena del valore, perché chi si impegna nel proporre al mercato le prelibatezze di qualità continua a incassare prezzi non sufficienti rispetto ai costi sostenuti. Mentre il consumatore paga quei prodotti sugli scaffali molto di più. Il mondo rurale, poi, può offrire un contributo determinante su tanti altri aspetti. Come la tutela dell'ambiente, il presidio del territorio, l'inclusione sociale, la didattica. Portando benefici all'intera comunità. Un ruolo che, però, deve essere riconosciuto in modo adeguato. Gli agricoltori si stanno rendendo disponibili a un cambiamento nel lavoro quotidiano. Le Istituzioni devono favorire il processo di trasformazione delle loro attività. E i consumatori essere pronti a comprare le produzioni locali, magari direttamente nelle aziende. Solo operando insieme è possibile costruire una società che dia speranze per il futuro a tutti i cittadini e alle nuove generazioni. ■

**IN PRIMO PIANO** VINO: I DUE NUOVI PRESIDENTI LE CUI AZIENDE SONO ASSOCIATE ALLA CIA

## Francesco Monchiero e Massimo Damonte guidano Piemonte Land e Consorzio Roero

Un lavoro impegnativo per promuovere le eccellenze prodotte sul territorio insieme alle meraviglie offerte dal paesaggio

Due imprenditori vitivinicoli, le cui aziende sono associate a Cia Cuneo, sono stati nominati alla guida di due importanti realtà piemontesi e della "Granda". Francesco Monchiero, classe 1975, di Canale, enologo e produttore, già responsabile del Consorzio Tutela Roero, è diventato presidente di Piemonte Land of Wine: l'Ente che associa i 14 Consorzi vinicoli del territorio regionale riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, oltre alla Vignaioli Piemontesi. Il compito? Confrontarsi e individuare delle strategie comuni per la promozione del vino piemontese in Italia e nel mondo. Attraverso i Consorzi sono rappresentati i 44.000 ettari di vigneto che dalle province di Alessandria, Asti e Cuneo si estendono fino ai piedi delle Alpi. Un grande patrimonio enologico costituito, per l'80%, dalle 19 Docg e dalle 41 Doc regionali. Monchiero è arrivato al timone di Piemonte Land dopo un periodo di vuoto, in seguito alle dimissioni presentate nel 2021 dall'allora presidente in carica Matteo Ascheri alla guida del Consorzio di Barolo e Barbaresco. **Dice Monchiero:** "Sono onorato di essere stato eletto presidente con il voto di tutti i Consorzi. Si tratta di un segnale di unità e di un prezioso strumento per il futuro del vino piemontese. Ringrazio la passata dirigenza che, anche attraverso la cessione di ruoli e competenze, ha saputo guidare Piemonte Land verso una necessaria e corret-



▲ Francesco Monchiero e Massimo Damonte

ta nuova auto-rifondazione con la rappresentanza garantita a tutti i Consorzi vinicoli del Piemonte". **Come intende svolgere il suo ruolo?** "Sarò il presidente del Piemonte del vino e di tutte le sue espressioni di eccellenza. Intendo

improntare il mio impegno non solo a un'assoluta trasparenza, ma anche a un'apertura a tutte le componenti di Piemonte Land in Italia e nel mondo. Facendo in modo che i nostri vini e i nostri paesaggi continuino a essere un valore aggiunto non solo

commerciale, ma anche culturale, di rispetto dell'ambiente e del lavoro, di turismo, di memoria della nostra storia e di voglia di futuro nel segno della ricerca e della sostenibilità".

[segue a pag. 2](#)

**IN QUESTO NUMERO**

**NEWS**

[Interessante webinar di Cia Cuneo e Treviso](#) A PAGINA 2

**AGRICOLTURA AGROECOLOGIA**

[La tecnica del sovescio per la gestione del suolo](#) A PAGINA 3

**FINANZIAMENTI E SOSTEGNI**

[Reti antigrandine e impianti antigelo](#) A PAGINA 3

**AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP**

[La delega fiscale e i crediti di carbonio](#) A PAGINA 4

**SETTORE CIA ACADEMY**

[C'è il protocollo per la vendemmia turistica](#) A PAGINA 4

**SETTORE FISCALE**

[L'eno-turismo è attività agricola connessa](#) A PAGINA 4

**SETTORE INAC**

[Rivalutazione Inail dell'assegno di incollocabilità](#) A PAGINA 5

**NEWS**

[Nuovo distretto del Cibo della Frutta](#) A PAGINA 7

**Fuoricampo...**

di Igor Varrone

## Il pallone è mio

Per decenni, in quasi tutti i quartieri e i cortili italiani, gruppi di bambini giocavano a calcio, o meglio "a pallone": due stracci come pali, due squadre improvvisate e un pallone. Succedeva sovente che nascevano conflitti, baruffe e volavano parole. Succedeva ogni tanto che uno dei bambini si offendeva e chiudeva la partita dicendo: "Io me ne vado e mi porto via il pallone perché è mio". Vale a dire: se non gioco io, non gioca nessuno. Ecco, nell'ultima settimana sembra che parte dell'industria abbia deciso di non ritirare più le uve Brachetto, perché colpita nel vivo dalla richiesta e dall'ottenimento del mercato libero (non più rese e prezzi concordati) di queste uve. La richiesta del mercato libero era arrivata, appoggiata da tutta la parte agricola, a seguito dell'ennesima richiesta di distillazione del Brachetto. Ennesimo fallimento di un consorzio, di cantine sociali e dell'industria: soggetti che in questi anni hanno avuto accesso alla distillazione finanziata (soldi di tutti) per ben tre volte, oltre che aver aderito a bandi per la promozione e, quindi, a contributi per centinaia di migliaia di euro. Oggi l'industria ha deciso che a qualche agricoltore, loro conferitore da anni, non ritira più l'uva Brachetto, perché forse, se fossi sarcastico, potrei affermare che non accetta che qualcuno creda nel prodotto Brachetto, in modo serio e volenteroso, e

che si voglia mettere in gioco a 360° andando sul mercato libero. Questo è l'ultimo episodio di un'Italia che non funziona più. Un Paese in cui i prezzi sugli scaffali subiscono impennate, dovute all'inflazione galoppante degli ultimi mesi, mentre gli agricoltori si ritrovano a vendere i loro prodotti a un prezzo invariato o addirittura inferiore, e comunque mediamente 7/8 volte più basso di quello di vendita al consumatore. Lo stato è intervenuto più volte, senza successo, in quella che viene denominata filiera dei prodotti agricoli. Ma ciò che, per il benessere di tutti, dovrebbe essere una "catena del valore", ossia un processo di creazione di valore a ogni passaggio, come detto, ad oggi penalizza il primo e l'ultimo anello della catena: gli agricoltori e i consumatori, perché sono soggetti troppo deboli nella contrattazione. Certo che, se la vedessimo in modo intelligente, questo modus operandi ormai consolidato porta a un solo risultato: l'autodistruzione di settori o comparti interi. Questa miopia prima o poi dovrà avere una conclusione. Perché potrebbe succedere che gli agricoltori si stufino e decidano di riprendersi il loro pallone e chiudere la partita quando questa dovrebbe essere ancora lunga. ■



## IN PRIMO PIANO VINO: 2 NUOVI PRESIDENTI

▶ continua da pag. 1

Cosa deve diventare Piemonte Land? *“Una sorta di Stati Generali perenni del vino del Piemonte, così da garantire dialogo, ragionamenti e scelte condivise. In quest’ottica sono certo che da tutte le filiere arriverà la più stretta collaborazione per raggiungere scopi unitari e alti, al di là dei campanili e delle diversità. Gli ostacoli, invece, devono diventare i nostri strumenti di forza e di affermazione in campo nazionale e internazionale nel solco del Piemonte vitivinicolo, che da sempre vuol dire avanguardia, innovazione e leadership”*.

A sostituire Monchiero alla guida del Consorzio Tutela Roero è stato scelto Massimo Damonte, nato nel 1965 e imprenditore vitivinicolo nell’azienda di famiglia Malvirà di Canale in cui si occupa della parte viticola e del mercato italiano. Ha contribuito a renderla una delle più importanti del territorio. È entrato nel Consiglio di amministrazione del Consorzio dalla sua fondazione, ricoprendone la carica di vicepresidente dal 2020. Il Consorzio conta oltre 250 aziende vitivinicole associate, con una superficie occupata da vigneti di 1.250 ettari

e la produzione annua di 8 milioni di bottiglie. La Docg Roero è costituita da due vini, il rosso Roero e il bianco Roero Arneis, entrambi a base di uve nebbiolo. Dice Damonte: *“Ringrazio per la fiducia accordatami e assumo il ruolo di presidente con l’entusiasmo e la passione verso una denominazione che, negli anni, è cresciuta e si è consolidata con successo. Inoltre, sono davvero contento che il Roero oggi esprima, con Monchiero, il nuovo presidente di Piemonte Land of Wine con l’obiettivo di coordinare l’attività dei 14 Consorzi vitivinicoli regionali”*.

Come intende svolgere il suo compito? *“Proseguire con una comunicazione mirata e strategie indirizzate a valorizzare tutta la filiera e a sottolineare l’importanza e il legame con un territorio unico al mondo, riconosciuto Patrimonio dell’Umanità dall’Unesco. L’attenzione verso i consumatori italiani ed esteri sarà ancora più alta, con l’obiettivo di far crescere la denominazione a livello di volumi e di valore e nella percezione dell’identità del territorio del Roero Docg”*. ■

s.pe

## NOTIZIE BREVI

## CONVENZIONI

Con l’obiettivo di dare ai propri associati delle opzioni di fornitura interessanti, Cia Cuneo ha recentemente portato avanti alcune convenzioni per eventuali investimenti nel settore energetico. Gli associati possono rivolgersi direttamente alle aziende indicate per richiedere preventivi sulle esigenze specifiche e usufruire di tariffe agevolate riservate ai tesserati Cia Cuneo.

Enegan SpA - L’azienda offre i seguenti servizi:

- Consulente dedicato; Certificazione di GO (Garanzia di Origine) che attesta la fornitura di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili; Gas Verde (grazie a crediti di carbonio derivanti da progetti di sostenibilità certificati); Prodotti di Efficientamento Energetico; Pacchetti STP Certification: report di sostenibilità, carbon footprint, impronta idrica, percorsi di sostenibilità e decarbonizzazione per le aziende;

Riferimenti: rst@enegan.it, cell. 334 167 8229 oppure 366 343 1971.

Nibo s.r.l. - L’azienda offre i seguenti servizi:

- Creazione di impianti fotovoltaici fino ad 1 Mw da realizzarsi sulle coperture delle aziende stesse (tarato sullo storico dei consumi delle aziende stesse); Sistemi di accumulo (batterie); Colonnine o wall box per la ricarica delle auto elettriche; Rimozione dell’eternit e rifacimento della copertura (ove necessario);

Riferimenti: Tel. 0173 063132 oppure 331 8678434; email: r.cornaglia@nibo.green

## NEWS

## GRANDE INTERESSE PER L’INIZIATIVA

## Vendemmia turistica e certificati verdi, riuscito webinar di Cia Cuneo e Treviso

Gli approfondimenti dell’avvocato Marco Giuri e del dottore commercialista Alberto Tealdi

di Sergio Peirone

Ha incassato un notevole interesse il webinar “Enoturismo: nuove opportunità per le aziende vitivinicole” organizzato da Cia-Agricoltori Italiani di Cuneo e di Treviso, con due importanti approfondimenti riguardanti “L’accordo sulla vendemmia turistica: quali opportunità per il settore vitivinicolo” e “L’impegno dell’agricoltura nella sostenibilità del Pianeta: l’attenzione della delega fiscale e dei certificati verdi”. L’iniziativa è stata la prima realizzata a livello nazionale sul tema e ha visto la significativa collaborazione tra le Cia dei due territori che si caratterizzano per una sostanziale vocazione vitivinicola. A sottolinearlo sono stati i direttori provinciali: Igor Varrone per Cuneo e Marisa Fedato per Treviso. I lavori, moderati da Massimo Bagnoli, coordinatore dell’area tecnico-normativa e responsabile dell’area fiscale di Cia a livello italiano, si sono aperti con i saluti istituzionali. Li hanno portati: Cristiano Fini, presidente della Cia nazionale; Francesco Monchiero, presidente del Consorzio Piemonte Land of Wine; Massimo Damonte, presidente del Consorzio di Tutela Roero; Matteo Ascheri, presidente del Consorzio Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani; il sindaco Carlo Bo e il consigliere delegato all’Agricoltura Mario Sandri, per il Comune di Alba; il sindaco Luciano Fregonese e l’assessore all’Agricoltura Pierantonio Geronazzo, per il Comune di Valdobbiadene; Luca Giavi, direttore del Consorzio di Tutela Prosecco Doc e Diego Tomasi, direttore del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco. Per impegni sopraggiunti all’ultimo momento non ha potuto partecipare al seminario Ugo Zamperoni, presidente del Consorzio Asolo Prosecco.

Il presidente Fini: *“Riuscire a collegare un’eccellenza agricola come il vino al territorio e al paesaggio, in un’ottica sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, rappresenta la chiave di volta per far crescere ulteriormente il settore. I certificati verdi sono un riconoscimento importante al ruolo svolto dall’agricoltura in termini di assorbimento e di cattura del carbonio. Troppo spesso, invece, il comparto viene ancora ingiustificatamente additato di produrre inquinamento”*.



Concetti, poi, ripresi dai rappresentanti di tutti gli altri Enti e Consorzi intervenuti al webinar.

## Gli approfondimenti

L’avvocato Marco Giuri, dello studio Giuri Avvocati Associati, ha spiegato l’attuale situazione legislativa sull’enoturismo - fatturato annuo di 2,5 miliardi di euro, destinato a crescere - e le novità riguardanti la vendemmia turistica. In particolare, su quest’ultimo aspetto ha illustrato il protocollo d’intesa firmato lo scorso 12 luglio dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro e dall’Associazione Nazionale Città del Vino che, partendo dalle esperienze passate, portate avanti soprattutto in Piemonte, individua le regole di comportamento comuni sulla materia valide nell’intero territorio italiano. L’attività si intende per la sola raccolta dell’uva, ha carattere culturale e ricreativo, non è da considerare un rapporto di lavoro, non va retribuita, deve essere ristretta a poche ore durante la giornata e la zona in cui viene svolta va delimitata da cartelli per distinguerla dalla vendemmia professionale. Tra le varie indicazioni è anche prevista la nuova figura del tutor formato e qualificato, che ha il compito di accompagnare i turisti vendemmiatori nell’attività. In quale modo? Fornendo loro tutte le istruzioni adeguate per svolgere la raccolta, vigilando affinché vengano rispettate le norme sulla tutela della loro sicurezza e salute e garantendo il perseguimento degli obiettivi culturali e ricreativi. Inoltre, c’è l’obbligo di stipulare un’assicurazione per la responsabilità civile nei confronti dei vendemmiatori turisti. Giuri: *“L’accordo è un buon punto di partenza, anche se alcuni aspetti hanno dei limiti e sono ancora migliorabili. Il giudizio, comunque, è positivo”*. Il dottore commercialista Al-

berto Tealdi, della Agroindustry Professional Partners, ha spiegato l’attenzione posta dalla Legge delega della riforma fiscale voluta dal Governo rispetto ai certificati verdi, cioè alla cessione dei crediti di carbonio ottenuti con la cattura dell’anidride carbonica. Per l’imprenditore agricolo che, attraverso il proprio lavoro di coltivazione e di allevamento, intraprende il percorso della tutela ambientale e della lotta ai cambiamenti climatici, si tratta di una grande opportunità, in quanto l’impegno assunto attraverso l’applicazione di pratiche sostenibili viene riconosciuto come un’attività connessa a quella agricola principale. Ottenendo, così, i relativi benefici fiscali. In sostanza, con l’intervento si valorizza il mondo rurale che contribuisce alla sostenibilità del Pianeta, portando vantaggi a tutti i cittadini. Tealdi: *“Adesso bisogna costruire un’architettura strutturale che dia le certezze necessarie sulla materia, individui le modalità di certificazione dei crediti e non faccia innesscare fini speculativi esterni al mondo agricolo. I crediti devono essere acquistati da realtà imprenditoriali in grado di dimostrare una politica indirizzata a contrastare l’inquinamento atmosferico. L’agricoltura può dare un grande contributo alla tutela dell’ambiente, però deve riceverne in cambio un beneficio economico sotto forma di integrazione al reddito. Già oggi molti percorsi produttivi si caratterizzano per la loro sostenibilità ambientale, ma non hanno mai ottenuto una valorizzazione adeguata”*.

Il webinar con tutti gli interventi e gli approfondimenti si può rivedere al link di [YouTube https://www.youtube.com/watch?v=OSCb9ucPmx4](https://www.youtube.com/watch?v=OSCb9ucPmx4)

Chi vuole chiedere ulteriori informazioni, può contattare gli uffici territoriali di Cia Cuneo. ■



Mensile di informazione per gli agricoltori  
Anno II - N° 8 Agosto 2023

Reg. dei Giornali e Periodici Trib.  
Cuneo n. 685 del 15/12/2022

Copyright © 2022  
Partita Iva: IT 02878700042

Edito da: Servizi Cia s.r.l.  
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

Direzione, amministrazione,  
redazione  
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo  
Tel. 0171 67978  
[redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

Direttore Responsabile:  
Sergio Peirone

Comitato di redazione:  
Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,  
Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,  
Filomena Sammarco, Roberta  
Serasso, Alberto Tealdi, Igor  
Varrone

Se sei un associato Cia Cuneo puoi  
ricevere il giornale sulla tua email  
Puoi fare richiesta a:  
[segreteria@lazappa.net](mailto:segreteria@lazappa.net)

[www.lazappa.net](http://www.lazappa.net)

## PER FARE UNA DONAZIONE

con bonifico

Causale:

Cia per l’alluvione in Emilia-Romagna

IBAN: IT72P0538703202000003845011

con carta di credito

cliccando sul link <https://bit.ly/3ogsD1h>



AGROECOLOGIA



PRATICHE AGRONOMICHE SOSTENIBILI

# La tecnica del sovescio per la gestione del suolo in arboreto

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

**N**egli arboreti da frutto la gestione del suolo non è mai stata una scelta semplice. Oggi, con il progressivo abbandono degli erbicidi, più che mai vi è la necessità di introdurre e/o riscoprire pratiche agronomiche sostenibili dal punto di vista economico/ambientale.

Oltre all'utilizzo di svariati macchinari, l'introduzione di semine controllate con essenze a taglia bassa, per la gestione dell'interfila e del sottofila, e il sovescio risultano essere pratiche molto interessanti in quanto riducono i passaggi di sfalcio e trinciatura dell'erba, servono da coperta termica per il suolo (mitigano gli sbalzi di temperatura riducendo soprattutto i picchi estivi) e apportano matrice organica di origine vegetale. La pratica del sovescio consiste nella semina autunnale di specie erbacee in purezza o consociate e il loro successivo interrimento, oppure semplice sfalcio, in primavera, quando la copertura è al termine della fioritura.

I vantaggi dell'utilizzo di questa tecnica sono numerosi: innanzitutto la biomassa interrata migliora le caratteristiche chimico-fisiche del suolo aumentando il contenuto di sostanza organica. Quindi, migliorano la struttura



e di conseguenza la porosità e la capacità del suolo di trattenere l'acqua. Se poi all'interno del miscuglio seminato sono presenti delle leguminose queste, grazie alla loro capacità di fissare l'azoto inorganico, migliorano la dotazione del suolo di azoto disponibile per le piante. Per questi motivi l'utilizzo del sovescio, studiando correttamente il miscuglio, può sostituire l'utilizzo di letame e di concimi".

La copertura del suolo inoltre presenta l'azione potenziale di controllo delle erbe infestanti, difficilmente gestibili in agricoltura biologica, con una possibile diminuzione dell'impiego di erbicidi. Non di meno la possibilità di avere l'interfila coperto durante l'inverno consente una maggiore protezione del suolo dall'erosione causata dalle piogge abbondanti e il conseguente dilavamento degli

elementi. La scelta delle essenze da seminare deve essere studiata secondo le esigenze nutrizionali e biologiche del suolo nonché le condizioni climatico-ambientali che interessano l'appezzamento. In generale miscugli completi presentano percentuali diverse di graminacee, leguminose e alcune crucifere. È stato osservato che, in alcuni casi, la giusta combinazione tra le specie erbacee utilizzate per il sovescio e le piante coltivate contribuisce all'approfondimento delle radici di queste ultime. Oltre ai benefici elencati fin qui è importante ricordare che la pratica del sovescio è riconosciuta tra le buone pratiche in materia di uso sostenibile dei terreni agricoli in ambito agronomico e ambientale per evitare rischi di deterioramento del suolo e degli habitat e in quanto tale soddisfa gli impegni richiesti dalla condizionalità per l'accesso agli aiuti erogati dall'Unione Europea. Negli ultimi anni numerosi studi si sono interessati a questa pratica individuando nuovi possibili impieghi sfruttando, ad esempio, le funzioni biocide contro nematodi e parassiti per la fumigazione dei suoli (Esempio: Brassicacee).

In conclusione, si ricorda il ruolo che il sovescio con una buona varietà floristica ricopre per gli insetti pronubi e per la biodiversità complessiva dell'arboreto.

Nel prossimo numero del mensile verrà approfondita in pratica la tecnica del sovescio e parleremo di miscugli e della stretta correlazione tra apicoltura, sovescio e salute/vitalità del suolo. ■



FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



SVILUPPO RURALE: IMPORTANTI MISURE

# Le reti antigrandine e gli impianti antigelo

di Sergio Peirone



**L**a Cia-Agricoltori Italiani di Cuneo informa che la Regione Piemonte nel mese di agosto apre due bandi relativi alla misura SRD06 dello Sviluppo Rurale 2023-2027. Si tratta del sostegno agli imprenditori del settore per l'acquisto delle reti antigrandine e degli impianti contro il gelo, con l'obiettivo di prevenire i danni provocati alle colture a cielo aperto - in particolare vigneti, frutteti e produzioni orticole - dai fenomeni atmosferici avversi e di grande intensità. Come le grandinate improvvise e devastanti o le gelate anomale, dovute ai mutamenti climatici. Il finanziamento complessivo è di 3 milioni di euro.

L'intervento 1.2.1 rende disponibili 2 milioni di euro per gli investimenti in reti antigrandine. L'operazione 1.2.2 ha una dotazione di 1 milione di euro per l'acquisto e la messa in opera di ventilatori e bruciatori con funzioni antibirina, così da prevenire i danni prodotti dal gelo.

In entrambi i casi, la spesa massima ammissibile è di 150 mila euro e il contributo arriva al 50% del costo sostenuto. Le domande vanno presentate dal 10 agosto al 30 novembre 2023.

**Dice il vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale di Cia Cuneo, Silvio Chionetti:** "Pur riguardando solo alcuni settori agricoli, rappresentano due bandi molto importanti e apprezzati dal mondo rurale perché consentono a quanti hanno colture a cielo aperto da proteggere di ottenere un buon co-finanziamento della spesa effettuata. Tutto ciò acquisisce ancora maggiore importanza dopo le disastrose grandinate delle settimane scorse e le gelate tardive degli ultimi anni. Fenomeni atmosferici che, purtroppo, si ripetono ormai con sempre maggiore frequenza e intensità a causa dei cambiamenti climatici".

**Però, bisogna iniziare anche un nuovo percorso?** "Oltre alle azioni dirette di protezione delle colture, come i due bandi, occorre rivedere l'impostazione delle assicurazioni in agricoltura. Quanti operano nel settore devono poter stipulare delle polizze che garantiscano il reddito di impresa e non solo i danni subiti dalle coltivazioni, in quanto non è accettabile lasciarli in balia delle avversità climatiche estreme. Perdendo così, spesso e in pochi minuti, l'intera produzione dell'anno. In questo modo non si può pianificare il futuro dell'attività". ■

**ARTIGIANALE,  
AGRICOLA,  
BUONA**

**NUOVO BIRRIFICIO NICESE**

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM





AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS  
CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E I CREDITI DI CARBONIO

## Anche la delega fiscale offre una spinta al carbon farming

La possibilità che la certificazione e la successiva cessione da parte delle aziende agricole rientri in una tassazione "semplificata" aumenta la grande opportunità per il settore primario

di Alberto Tealdi

Un primo tassello è andato al suo posto, vale a dire il Disegno di legge delega per la riforma fiscale ha avuto il via libera dal Parlamento con la sua approvazione da parte della Camera proprio a ridosso della chiusura dei lavori per la pausa estiva. Il testo del Ddl appena approvato contiene un riferimento chiaro e diretto alla possibilità di ricomprendere all'intero dell'ambito agricolo l'attività di carbon farming in quanto l'articolo 5, lettera b), punto 2) prevede che: "si stabilisce la possibilità di ricondurre alla nozione di attività agricola di cui all'articolo 2135, primo comma, del codice civile le attività derivanti dalle attività di coltivazione e allevamento dalle quali si ottengono beni, anche immateriali, che concorrono alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, entro limiti predeterminati, con eventuale assoggettamento a imposizione semplificata del relativo reddito. In tal modo, i redditi derivanti da tali attività, compresi quelli, debitamente certificati, derivanti dalla cessione dei crediti di carbonio ottenuti mediante la cattura di CO<sub>2</sub>, sono assoggettati a imposizione semplificata".

Sarà demandata a successivi decreti la modalità di tassazione della cessione di questi crediti ma due aspetti già si evincono, vale a dire che il legislatore riconosce il



grande contributo che l'agricoltura può dare alla sostenibilità e alla riduzione delle emissioni e che tale fondamentale contributo dovrà essere un modo per integrare il reddito degli agricoltori. L'altro tassello, che è in dirittura d'arrivo e che favorirà la circolazione di questi crediti, è l'istituzione del registro volontario dei crediti di carbonio, di cui alla Legge 41/2023, di conversione del DL 13/2023, pubblicata sulla G.U. n. 94, del 21 aprile 2023, dove viene prevista l'adozione delle linee guida del registro entro 180 giorni dalla conversione del Decreto da parte del Masaf di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previa intesa in sede di conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome. Tale registro, che sarà tenuto a cura del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), una volta certificati i crediti, dovrà anche dare una certezza sulla loro circolazione in modo tale che il medesimo credito non possa essere venduto, sul mercato volontario, a più soggetti, venendo così meno ogni correlazione con

la compensazione delle emissioni. Perché il registro indica la dicitura di registro volontario? Questo perché, a oggi, solo alcune ristrette tipologie di attività d'impresa, con grandi volumi di emissioni, sono obbligate ad acquistare dei crediti di carbonio per compensare le loro emissioni e per poter continuare a stare sul mercato. La stragrande maggioranza invece della circolazione dei crediti di carbonio si stima avverrà su base volontaria. Questo significa che molte aziende acquireranno crediti di carbonio per compensare le proprie emissioni non per un obbligo di legge, che altrimenti le escluderebbe dal mercato, bensì per poter migliorare la posizione del proprio marchio e per portare avanti delle politiche di sostenibilità, legate anche ai relativi bilanci ed al rating ESG (environmental - social - governance) sempre più importante sia ai fini degli sbocchi commerciali che per l'attrattiva di investitori. Il mondo dell'agricoltura, quindi, deve scaldare i motori per essere pronto ai nastri di partenza per questa grande opportunità. ■



ACCORDO CON L'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

## Firmato il protocollo per la vendemmia turistica: obbligatorio il tutor in vigna

di Ufficio Formazione Cia Cuneo (ciacuneo.formazione@cia.it)

Il 12 luglio 2023 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Ispettorato Nazionale del lavoro e l'Associazione Nazionale Città del Vino. Il documento fornisce le Linee Guida volte a regolamentare la "vendemmia turistica", nell'ambito delle attività previste dalla normativa per l'enoturismo.

Si tratta di attività non retribuita, ristretta a poche ore e non oltre l'arco della giornata, rivolta a un pubblico attento di turisti enogastronomici, legati al soggiorno nelle strutture ricettive del territorio oppure in visita alle cantine. Avrà carattere strettamente culturale, ricreativo e didattico, con un numero di visitatori limitato. L'attività non può considerarsi rapporto di lavoro di conseguenza non può essere corrisposto alcun emolumento: né in denaro né in natura.

L'operatore enoturistico dovrà disporre di ambienti adeguatamente attrezzati per la tipologia di attività svolta in concreto, conformi agli strumenti urbanistici ed edilizi nonché alla normativa in materia di sicurezza degli impianti, e dotarsi di idonea copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi per danni a cose e persone. Pur non rientrando nella normativa a tutela dei lavoratori, le operazioni di raccolta di uve e gestione di pratiche agricole devono aver luogo nel rispetto delle vigenti discipline igienico-sanitarie e di sicurezza, dal momento che sottopongono a rischi i partecipanti.

La vendemmia turistica si svolge sotto la supervisione continuativa dei referenti aziendali/tutor qualificati ovvero di personale aziendale dotato di adeguata e specifica formazione, nel rispetto delle

normative locali di riferimento. Cia Cuneo organizza corsi online di specializzazione sul tema per le aziende e gli imprenditori oltre a un corso specifico per la figura del tutor di vendemmia. Per richiesta informazioni e iscrizioni ai corsi contattare: [ciacuneo.formazione@cia.it](mailto:ciacuneo.formazione@cia.it)

### Corsi per le aziende

La vendemmia turistica è una grande opportunità per le aziende vitivinicole. Occorre conoscere le condizioni e le modalità di svolgimento per non incorrere in sanzioni.

### Corsi tutor di vendemmia

Figura obbligatoria introdotta dalla normativa, il tutor di vendemmia deve avere competenze e formazione.

Al termine del corso, verrà rilasciato l'attestato di frequenza. ■

FISCALE



ATTIVITÀ AGRICOLA CONNESSA

## Enoturismo: norme e requisiti necessari

Oltre alle competenze generali, vengono definiti gli standard di servizio per tutti gli operatori che svolgono questa attività

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

L'attività di enoturismo è considerata attività agricola connessa ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile ove svolta dall'imprenditore agricolo, singolo o associato.

Sono considerate attività enoturistiche tutte le attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche nel cui areale si svolge l'attività. In particolare rientrano nell'enoturismo:

- le visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine;
- le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere;
- le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica;
- le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi, pronti per il consumo e aventi determinati requisiti.

Inoltre, il Decreto oltre ai requisiti generali, anche di carattere igienico-sanitario e di sicurezza, previsti dalla normativa vigente, prevede determinati requisiti e standard di servizio per gli operatori che svolgono queste attività enoturistiche:

- apertura settimanale o anche stagionale di un minimo di tre giorni, all'interno dei quali possono essere compresi la domenica, i giorni prefestivi e festivi;
- strumenti di prenotazione delle visite, preferibilmente informativi;
- cartello da affiggere all'ingresso dell'azienda che riporti i dati relativi all'accoglienza enoturistica, e almeno gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate;
- sito o pagina web aziendale;
- indicazione dei parcheggi in azienda o nelle vicinanze;
- materiale informativo sull'azienda e sui suoi prodotti stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano;
- esposizione e distribuzione del materiale informativo sulla zona di produzione, sulle produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni con denominazione di origine, sia in ambito vitivinicolo che agroalimentare, sulle attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui viene svolta l'attività enoturistica;
- ambienti dedicati e adeguatamente



tamente attrezzati per l'accoglienza e per la tipologia di attività in concreto svolte dall'operatore enoturistico;

- personale addetto dotato di competenza e formazione, anche sulla conoscenza delle caratteristiche del territorio, compreso tra il titolare dell'azienda o i familiari coadiuvanti, i dipendenti dell'azienda e i collaboratori esterni;
- l'attività di degustazione del vino all'interno delle cantine deve essere effettuata con calici in vetro o altro materiale, purché non siano alterate le proprietà organolettiche del prodotto;
- svolgimento delle attività di degustazione e commercializzazione da parte di personale dotato di adeguate competenze e formazione, compreso tra: titolare dell'azienda o familiari coadiuvanti; dipendenti dell'azienda.

Per poter iniziare l'attività di enoturismo occorre comunicare agli organi competenti (Agenzia Entrate, Comune e Asl tramite lo sportello Suap, Camera di Commercio) l'inizio attività.

L'enoturismo, come detto inizialmente, è considerata attività agricola connessa, al pari dell'agriturismo, e può godere della tassazione forfettaria.

Ai fini delle imposte sui redditi e sull'Iva, con l'attività enoturistica si può optare per:

- la tassazione forfettaria: le imposte si calcolano sul 25% dei ricavi e ai fini Iva, si versa il 50% dell'Iva sui ricavi, mentre l'Iva degli acquisti sarà un costo (non verrà recuperata)
- per la tassazione a reddito di impresa: le imposte si calcolano sulla differenza tra ricavi e costi, e a fini Iva, l'Iva viene calcolata sulla differenza tra Iva vendite e Iva acquisti.

La scelta del regime, deve essere valutata in base a eventuali investimenti per l'inizio attività.

Per le degustazioni e visite è necessario dotarsi di un registratore di cassa telematico per emettere lo scontrino. ■



NEWS

AGRICOLTURA E INCLUSIONE

# Ecco il Regolamento per le fattorie sociali

di Sergio Peirone

La Regione Piemonte si è dotata del Regolamento di disciplina delle attività svolte dalle fattorie sociali, riconoscendo ufficialmente le aziende che, attraverso il percorso agricolo, favoriscono l'inserimento di lavoratori con disabilità o svantaggiati, gli interventi di servizio per le comunità locali, le prestazioni per le terapie mediche riabilitative, i progetti di educazione ambientale e alimentare. Le strutture rurali che rispondono ai requisiti possono iscriversi nell'elenco del Piemonte. Per essere identificata, alla fattoria sociale viene offerta la possibilità di collocare all'esterno dei locali un marchio grafico, da affiancare, volendo, a quelli di agriturismo, ospitalità rurale familiare, fattoria didattica e presidio agricolo di prossimità. Inoltre, il Regolamento prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale

che avrà il compito di analizzare i bisogni del territorio e sviluppare progetti in collaborazione con gli Enti locali, il mondo agricolo e il terzo settore.

Il Regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione numero 28 del 14 luglio 2023.

Cosa ne pensa Cia Cuneo? **Risponde il direttore provinciale, Igor Varrone:** "La nostra organizzazione è sempre stata sensibile ai progetti di carattere sociale. Con questo intervento della Regione si riconosce il lavoro degli imprenditori agricoli impegnati in percorsi di inclusione sociale che si concretizzano nella vita quotidiana in servizi utili capaci di migliorare le condizioni di salute fisica e psichica delle persone in difficoltà e di sostenere le loro famiglie e le comunità rurali. Inoltre, si incentivano anche le aziende a sviluppare le attività multifunzionali". ■



**CUNEO**

**SEDE PROVINCIALE** Tel. 0171 67978  
Piazza D. Galimberti 1/C

**Permanenze:**

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccamare	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

**ALBA**

**SEDE ZONALE** Tel. 0173 35026 Piazza M. Ferrero 4

**Permanenze:**

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

**FOSSANO**

**SEDE ZONALE** Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a

**Permanenze:**

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

**MONDOVI**

**SEDE ZONALE** Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

**Permanenze:**

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

**SALUZZO**

**SEDE ZONALE** Tel. 0175 42443 Piazza G. Garibaldi 25

**Permanenze:**

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------



DICHIARAZIONE DEI REDDITI MODELLO 730

# Controllo preventivo automatizzato e dopo l'erogazione del rimborso

Settore Caf Cia Cuneo

L'Agenzia delle Entrate può effettuare controlli preventivi in via automatizzata o mediante verifica della documentazione, entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione dei redditi modello 730 (30/09). Il controllo preventivo viene effettuato sulle dichiarazioni presentate con modifiche rispetto a quelle precompilate dall'Agenzia, che incidono sulla determinazione del reddito e che presentano elementi di incoerenza e/o determinano un rimborso superiore a quattromila euro. Il rimborso spettante verrà erogato dall'Agenzia delle Entrate al termine del controllo, entro il sesto mese successivo alla data di trasmissione della dichiarazione. Sono sottoposte a controllo le

dichiarazioni presentate direttamente, tramite sostituto d'imposta, presso Caf e professionisti abilitati. Per coloro che non hanno ancora provveduto, l'ultima scadenza utile per la dichiarazione 730 è il 30 settembre 2023. Vi invitiamo a contattare i nostri uffici Caf Cia per prendere appuntamento nella sede più vicina e poter provvedere. Ricordiamo inoltre che è ancora in corso la campagna sconti dedicata alle adozioni di animali da compagnia grazie alla quale chi ha effettuato una adozione regolare di un cane o un gatto oppure svolge attività di volontariato presso un gattile o un canile può usufruire di tariffe scontate. Per informazioni e appuntamenti contattare gli uffici Caf Cia di zona. ■



ASSEGNO INCOLLOCABILITÀ

# Dal 1° luglio scatta la rivalutazione Inail e l'importo sale a 290 euro mensili

L'Istituto ha pubblicato la circolare che formalizza l'avvenuta variazione della cifra pagata insieme alla rendita Inail. Rivolgersi al Patronato Inac per presentare domanda

Fonte "QUI I DIRITTI" - Inac Nazionale

Assegno incollocabilità: scatta la rivalutazione Inail dal 1° luglio 2023, che sale fino a 290 euro mensili. Il Ministero del lavoro, con decreto del 31 maggio 2023, vista la relazione Inail e in accordo con il ministero dell'Economia ha ridefinito l'importo dell'assegno di incollocabilità con decorrenza dal 1° luglio 2023, nella misura di euro 290,11, sulla base della variazione, registrata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenuta tra il 2021 e il 2022, pari all'8,1%.

Lo ha annunciato la circolare Inail n.34 del 26 luglio 2023. La prestazione viene erogata dall'Istituto in favore delle vittime di infortuni sul lavoro o di malattie professionali.

**A chi spetta**

Fino al 30 giugno la cifra dell'assegno incollocabilità erogato dall'Inail è stato di 268,37 euro. Mentre a partire dal 1° luglio l'importo mensile dell'assegno sale a 290,11 euro. L'aumento deriva dalla valutazione effettuata dal Ministero del Lavoro alla luce della pubblicazione del decreto 84/2023 di rivalutazione dell'importo, e che tiene conto dell'in-

fazione registrata tra il 2021 e il 2022. L'assegno incollocabilità spetta ai titolari di rendita Inail con un'età inferiore a 65 anni che, a seguito dell'infortunio sul lavoro o della malattia professionale, non siano più in condizione di poter svolgere un'attività di lavoro, né risultano destinatari del beneficio dell'assunzione obbligatoria (legge n. 68/1999).

**I requisiti**

Nello specifico per l'erogazione del sostegno economico i lavoratori devono:

- risultare in possesso di un grado di inabilità non inferiore al 34%, riconosciuto dall'Inail secondo le tabelle allegate al Testo Unico per infortuni sul lavoro verificatisi o malattie professionali denunciate fino al 31 dicembre 2006;
- o di un grado di menomazione dell'integrità psicofisica/danno biologico superiore al 20%, riconosciuto secondo le tabelle di cui al d.m. 12 luglio 2000 per gli infortuni verificatisi;
- e per le malattie professionali denunciate a decorrere dal 1° gennaio 2007.

**Come si determina la cifra**

L'assegno viene erogato su base mensile, insieme alla rendita Inail,

e viene rivalutato annualmente, sulla scorta della variazione dei prezzi. L'inflazione registrata nelle due annualità precedenti, pari all'8,1%, ha comportato la ridefinizione dell'assegno, che sale a 290,11 euro mensili. Nella nota diffusa dall'Inail si chiarisce che seguiranno i conguagli a favore dei percettori della prestazione.

**Rivolgetevi al patronato Inac per fare la domanda**

Per avere diritto all'assegno, il lavoratore può rivolgersi ai nostri uffici e alle nostre sedi presenti su tutto il territorio nazionale. Il personale saprà fornire la giusta assistenza e supportarvi nella compilazione della domanda. La domanda comprende, oltre ai dati anagrafici, la descrizione dell'invalidità (lavorativa ed extralavorativa, se esistente) e la fotocopia del documento di identità. In caso di invalidità extralavorativa, dovrà essere presentata la relativa certificazione. Il Patronato Inac con i suoi medici legali è a disposizione di tutti i cittadini per verificare se si ha diritto a presentare la domanda per beneficiare della malattia professionale: quindi alla rendita dell'Inail e all'assegno di incollocabilità. ■

LA STRISCIA DI ZAPPO





## CANI E DINTORNI



COMUNICARE CON IL NOSTRO CANE

## Un modello di serenità e affetto

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

Siamo abituati a ricevere ad ogni nostra domanda una risposta che sia esauriente e soddisfacente, ma soprattutto che sia unica, senza la necessità di una nostra scelta tra più opzioni.

Nel mondo dei cani ci imbattiamo invece nei dubbi e nelle incertezze, vediamo un susseguirsi di cambiamenti nelle abitudini e nei comportamenti che ci spiazzano.

Inoltre ogni cane è un individuo a sé, con reazioni proprie diverse da quelle di un altro suo conspecifico.

Insomma, ci troviamo di fronte a innumerevoli sfaccettature, mutevoli di volta in volta, quindi crolla il castello di certezze che ci eravamo creati. Ma, nonostante ciò, molti di noi persistono a credere che nulla sia accaduto.

L'uomo ha infatti l'esigenza di avere punti fermi su cui appoggiarsi, soprattutto se condivisi dalla maggioranza.



Per il cane le cose sono in modo del tutto diverso: vive il "qui e ora", adattando il comportamento relativo

più funzionale alla situazione e utilizzando primariamente l'istinto e poi strategie razionali. Gode di ogni attimo che sta vivendo, e se non c'è una bistecca ben venga il pane secco.

La vita per l'animale è un un'adattamento, da non confondere però con la resa.

Segue i ritmi della natura, scansiona attimo dopo attimo le sue emozioni, e quando si relaziona con noi manifesta senza pudori e senza limiti il sentimento che sta provando.

Quale miglior modello da seguire se si vuole vivere in modo sereno?

L'indole del cane è predisposta ad amare ogni cosa seppur piccola, grato e soddisfatto di tutti gli attimi della vita che si susseguono, motivo per cui il referente umano per lui è l'oggetto del suo amore più che il suo capobranco. ■

## ASSOCIAZIONE TARTUFAI DI ALBA



FIERA DEL TARTUFO NERO DI RODDINO

## Ambiente e solidarietà

di Carlo Olivero - Associazione Tartufai di Alba



▲ Un momento del convegno "Quando il clima (non) fa acqua" con Luca Mercalli

L'Associazione Tartufai di Alba ha partecipato alla 13ª Fiera del Tartufo Nero, organizzata dal Comune di Roddino nei giorni 14, 15 e 16 luglio. È stato per noi un piacere essere presenti ad un evento così importante e significativo per il territorio delle Langhe.

Tra le numerose iniziative in programma, di particolare interesse si è dimostrato il dibattito sul clima, tenutosi nella giornata di venerdì 14 e condotto dall'esperto in materia Luca Mercalli.

È stata ancora una volta l'occasione per ribadire quanto sia urgente mettere in atto misure concrete per limitare, o meglio eliminare, le cause che stanno all'origine dei crescenti e dannosi cambiamenti climatici che saranno sempre più deleteri sull'ambiente agricolo e forestale in generale. Coltivazioni e aree boschive possono, anzi devono coesistere, per salvare la biodiversità che è una caratteristica tradizionale di questo territorio. La parola d'ordine è dunque: agi-

re subito, domani potrebbe essere tardi.

Nella giornata di domenica 16 l'Associazione Tartufai ha realizzato una bellissima iniziativa con il supporto della Cia, con la quale si è stabilito ormai un magnifico rapporto di collaborazione.

Alcuni nostri associati hanno donato un quantitativo di tartufi neri, per una raccolta fondi da destinare a una famiglia alluvionata della Romagna, che si trovi in condizioni particolarmente disagiate. L'iniziativa ha riscosso un grande interesse: i tartufi sono stati distribuiti alle persone che hanno spontaneamente e generosamente voluto aderire. Con le loro offerte si è potuto raccogliere una cifra significativa, che sarà totalmente devoluta per lo scopo prestabilito.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il sindaco di Roddino, Marco Andriano, per la cortese ospitalità e per aver contribuito a divulgare sul territorio l'immagine della nostra Associazione. ■



▲ Visita del presidente della Regione, Alberto Cirio, insieme al sindaco di Roddino, Marco Andriano, allo stand dell'Associazione durante la Fiera di domenica 16 luglio

Scopri come rendere felice  
il tuo Cane e portare  
benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su  
[www.canitudo.it](http://www.canitudo.it)

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

Educatore cinofilo  
a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi  
(anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924  
oppure scrivi a [canitudo@gmail.com](mailto:canitudo@gmail.com)

## TESSERAMENTO 2023

Per info e rinnovi puoi rivolgerti ai nostri sportelli:



Cuneo 0171 67978  
Alba 0173 35026  
Mondovì 0174 43545  
Fossano 0172 634015  
Saluzzo 0175 42443





ECONOMIA E FINANZA



PROGRAMMARE GLI INVESTIMENTI

# Un Piano finanziario può aiutare le aziende

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

È un dato di fatto: il nostro tessuto imprenditoriale è composto da una moltitudine di piccole aziende, spesso a gestione familiare, gestite da imprenditori capaci, dotati di un grande senso di sacrificio, genialità nonché responsabilità. Questa è la forza produttiva italiana che si distingue non tanto per enormi poli produttivi quanto piuttosto per una pluralità di Pmi.

Che cosa può servire in più a queste imprese, guidate nella maggior parte dei casi da solide e concrete famiglie?

Apparentemente nulla; a ben vedere molto, per fare un doveroso passaggio culturale e governare ancor meglio il futuro che le aspetta.

Uno spunto in questo senso lo offrono le aziende più grandi che, spesso, sono strutturate per presidiare con oggettività i processi aziendali e possono contare su una solida managerializzazione e controllo dei costi aziendali.

Per comprendere meglio, facciamo un passo indietro. Proviamo a partire dalla fine, o forse dall'inizio.

Chi di voi non si è mai trovato a fare una riflessione di questo genere: "non ho tempo per seguire tutte le cose"; "senza di me l'azienda non andrebbe avanti"; "fatturo eppure non riesco ad avere sufficiente liquidità sui conti correnti"; "faccio girare un sacco di soldi ma poi tra tasse e spese mi sembra resti ben poco"; "sono solo nelle scelte strategiche" o ancora, "che sarà dell'azienda dopo di me?"

Bene, se almeno una di queste riflessioni vi ha sfiorato durante la vostra quotidianità, avete appena intuito a cosa potrebbe essere utile una efficace pianificazione finanziaria aziendale.

L'utilizzo di strumenti precisi per misurare e monitorare elementi come costi, flussi di cassa, liquidità, indicatori di redditività economica, finanziaria e anche patrimoniale, è la chiave non solo per accrescere l'efficienza aziendale ma anche per porsi meglio nella relazione con gli istituti di credito e ottenere condizioni economiche più vantaggiose.

Non solo. Una puntuale pianificazione finanziaria consente all'imprenditore di mettere a fuoco con chiarezza le iniziative più redditizie da intraprendere ed eventualmente abbandonarne altre poco proficue per liberare preziose energie.

Avere un programma di investimenti per gli anni futuri permette di non dover trovare le risorse solo quando strettamente necessarie, subendo ovviamente maggiori costi. Stimare i propri flussi di cassa prospettici potrebbe preservare l'azienda da spiacevoli sorprese derivanti da debiti eccessivi, magari in un contesto di tassi crescenti.

Le aziende di maggiori dimensioni naturalmente presidiano questi aspetti grazie a figure interne, spesso con un'esperienza bancaria. Le aziende più piccole non sono così strutturate. Per tale ragione è utile ricorrere a professionisti esterni, capaci di affiancare l'imprenditore nelle scelte strategiche e che sappiano considerare non soltanto le condizioni contingenti, ma anche quelle cruciali per le future generazioni. Il tutto senza appesantire il conto economico, anzi supportando l'azienda nel divenire maggiormente efficiente e performante.

Come sempre, "Pianificare è meglio che curare!" ■

NEWS



IL PARERE DI CIA CUNEO

# Nuovo distretto del Cibo della Frutta, un'opportunità per rilanciare il settore



di Sergio Peirone

Su proposta del Tavolo Frutta Monviso, presieduto dal sindaco del Comune di Lagnasco, Roberto Dalmazzo, l'assessorato regionale all'Agricoltura guidato da Marco Protopapa, ha ufficialmente riconosciuto il Distretto del Cibo della Frutta del Piemonte: una delle principali aree a vocazione frutticola a livello nazionale che ha il baricentro territoriale nel Saluzzese. Ne fanno parte 44 Comuni collocati soprattutto in provincia di Cuneo e, poi, nella Città Metropolitana di Torino: Bagnolo Piemonte; Barge; Busca; Caraglio; Cardè; Castelletto Stura; Cavallerleone; Cavallermaggiore; Centallo; Costigliole Saluzzo; Cuneo; Dronero; Envie; Fossano; Gambaasca; Genola; Lagnasco; Manta; Marene; Margarita; Martiniana Po, Monasterolo di Savigliano; Morozzo; Pagno; Paesana; Peveragno; Piasco; Revello; Rifreddo; Rossana; Ruffia; Saluzzo; Sanfront; Savigliano; Scarnafigi; Tarantasca; Valgrana; Venasca; Verzuolo; Villafalletto; Vottignasco, Campiglione Fenile; Cavour e Osasco. Inoltre, lo costituiscono la Camera di Commercio di Cuneo; la Fondazione Agrion; il Polo Agrifood; le associazioni di categoria Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti, Confagricoltura e Confcooperative; le organizzazioni di produttori presenti sul

territorio individuato, Coop Jolly, Eden Fruit, JoinFruit, Lagnasco Group, Ortofruit, Piemonte Asprofruit, Rivoira e Solfrutta; la Pro Cavour e la Pro loco Lagnasco. Il Distretto si sviluppa su 15.288 ettari coltivati in provincia di Cuneo e 942 ettari nella Città Metropolitana di Torino. Ci lavorano oltre 7.000 addetti, ai quali si aggiungono quasi 14 mila stagionali. Nell'area si trovano l'87% degli impianti di mele presenti in Piemonte; il 97% di nettarine; il 76% di kiwi; il 74% di pere; il 72% di susine e il 42% di altre varietà di pesche. Non sono poi trascurabili le produzioni di frutta in guscio, tra cui soprattutto il castagno e il nocciolo.

Cosa ne pensa Cia Cuneo

Qual è il parere di Cia Cuneo sul Distretto? Lo abbiamo chiesto a Maurizio Ribotta, responsabile

provinciale della consulenza tecnica in campo dell'organizzazione agricola. Dice: "Per il territorio coinvolto si tratta di un'importante opportunità che, ora, attraverso il Distretto, costituito da tutti gli attori della filiera, può proporre progetti condivisi e presentarsi unito al mondo delle Istituzioni".

Gli obiettivi? "Le prime ipotesi operative messe in campo hanno evidenziato la necessità di creare una governance per valorizzare e rilanciare la frutticoltura dell'area interessata con percorsi di promozione che, di riflesso, aiutino nella vendita dei prodotti. Mantenendo un equilibrio tra il sociale, come l'accoglienza dei lavoratori stagionali, la produzione e la sostenibilità ambientale". L'impegno di Cia Cuneo nel Distretto? "Intendiamo partecipare in modo attivo, portando sempre i nostri contributi propositivi. Così da far crescere il progetto". ■

PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti		
Pagamento contributi impiegati agricoli	21/08/23	
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli		
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/08/23	Per info chiamare ufficio paghe di zona
Pagamento ritenute dipendenti		
Pagamento contributi impiegati agricoli	18/09/23	
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli		

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile- Luglio 2023		
Versamento iva Secondo trimestre 2023		
Versamento ritenute - Luglio 2023	21/08/2023	
Versamento Enasarco su provvigioni maturare 2 trimestre 2023		
Versamento rata contributi Inps Artigiani e Commercianti		
Modelli INTRASTAT - Mensili Luglio 2023	25/08/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento iva mensile- Agosto 2023		
Versamento ritenute - Agosto 2023	18/09/2023	
Versamento 2 rata contributi INPS Titolari (LAA)		
Modelli INTRASTAT - Mensili Agosto 2023	25/09/2023	

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Bando Idoneità' 2023 Timorasso	28/08/2023	
Filiera Avicoli - Influenza Aviaria	01/09/2023	
Operazione 4.1.2 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori - agricoltura di precisione e digitale	04/09/2023	
Piano Assistenza Tecnica Aca1 E Sra29 Anno 2023	08/09/2023	
Dichiarazioni di Giacenza 2022/2023		
PAI e domande di Sostegno Colture Vegetali Anno 2021	11/09/2023	
Bando 2023 - srd02 - benessere animale		
Correttiva premio grano duro de minimis su portale Agea	15/09/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
PIA e domande di sostegno produzioni zootecniche annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 - polizze collettive ed individuali	18/09/2023	
Nuovo Bando Tartufoie 2023		
Bando Apicoltura - Intervento A/Azione F1 E Intervento B		
Perfezionamento e Trasmissione Domande Sviluppo Rurale per regioni extra Piemonte (Mondo Agea)	30/09/2023	
Compilazione della Domanda di Aiuto per la Distillazione 2023		

LA BACHECA DEGLI ANNUNCI  
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano. Per pubblicare l'annuncio scrivere a: redazione@lazappa.net

**CERCO** Motocoltivatore 12/14 CV

**VENDO** Impastatrice 15 Kg

**VENDO** Motosega Sachs Dolmar lama 45 cm  
Telefonare ore pasti 3349365860

**VENDO** - Macchina semina-pianta canne fagioli; rimorchio ribaltabile 2 assi; Trattore pasquali 946 con rinalzatore, ripper, fresa, trincia, rullo; Botte trattamenti 300 l; Botte trattamenti 250 l; Serra (scatolato, sabbato, verniciato) larghezza 8 mt, altezza 4 mt, lunghezza 52 mt con corde, nylon e antigrandine; Serra (scatolato, sabbato, verniciato) larghezza 8 mt, altezza 4 mt lunghezza 52 mt); ripper rigido 2 mt, ripper molle 2 mt, disco 2 mt, rullo, aratro, rimorchio fisso non omologato; Cavalletti per piselli per 2 g.te; 16 cisterne 1000 l; 1 pompa per irrigazione; 1 trincia piatto. Contattare Roberta : 3890111467



RACCOLTA DI NEWSLETTER INFORMATIVE TRASMESSE AGLI ASSOCIATI CIA AGRICOLTORI ITALIANI CUNEO  
INFORMATIVE DAL N° 29 AL N° 43 [consultabili su www.ciacuneo.org](http://www.ciacuneo.org)

Informativa N°	ARGOMENTO	SETTORE
<b>GIUGNO</b>		
29	▶ PSR 2014-22 - Operazione 13.1.1 - Campagna 2023 - Proroga	TECNICO
	▶ Presentazione denunce sinistri Fondo Agricat	TECNICO
30	▶ Sicurezza nei luoghi di lavoro: avviato il Piano Mirato di Prevenzione in agricoltura	SICUREZZA
	▶ Convenzione medico legale	PATRONATO
31	▶ Aziende ortofrutticole - Lavoratori stagionali: protocollo accoglienza	AZIENDE
32	▶ AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE - Op. 4.1.2 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	FINANZA AGEVOLATA/ TECNICO
33	▶ Promemoria scadenze pratiche tecniche - giugno 2023	TECNICO
	▶ Convegno sui Crediti di carbonio - 07/07/2023 h. 16,30	AZIENDE
	▶ Incontri territoriali - Progetto SNODI	AZIENDE
34	▶ Convocazione della riunione di pubblico accertamento IGP "CASTAGNA CUNEO"	TECNICO
	▶ Convocazione della riunione di pubblico accertamento IGP "MELA ROSSA DI CUNEO"	TECNICO
35	▶ Manifestazione d'interesse evento Agenzia ICE Pre-Sana 5 settembre 2023	FIERE/EVENTI
<b>LUGLIO</b>		
36	▶ Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi - comunicazione	AZIENDE
37	▶ Calamità atmosferiche: grandinate	TECNICO
	▶ Vitivinicolo: Masterclass a San Paolo in Brasile per Prowein 2023	FIERE/EVENTI
38	▶ Aziende Bio: "Lista rossa" sementi biologiche - aggiornamento	TECNICO
39	▶ Contributi obbligatori anno 2023 per Coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli	FISCALE
	▶ Sviluppo Rurale 2023-2027	TECNICO
	▶ Aperto il bando OCM Vino - investimenti	TECNICO
	▶ PSR 2014-2020 - Bando per l'agricoltura di precisione e digitale	TECNICO
40	▶ "Meating: di cotte e di crude" a Savigliano 29-30/09 e 1°/10	FIERE/EVENTI
	▶ Registro nazionale imprese storiche	AZIENDE
	▶ Nuovo bando per la salvaguardia e il potenziamento delle tartufoie	TECNICO
<b>AGOSTO</b>		
41	▶ Registratori telematici: cambio di stato in modalità "Fuori Servizio"	FISCALE
	▶ Dichiarazione dei redditi 730: ultima scadenza utile 30 settembre	CAF
	▶ Bando idoneità DOC Colli Tortonesi - Timorasso DOC - Terre di Libarna Timorasso DOC - Terre di Libarna Bianco DOC anno 2023	TECNICO
	▶ Biglietti di ingresso gratuiti SANA 2023   35° Salone Internazionale del Biologico e del Naturale. Bologna Fiere dal 7 al 10 settembre 2023	FIERE/EVENTI
	▶ Festival alimentare Ro.Wine a Bucarest dal 13 al 15 ottobre 2023	FIERE/EVENTI
42	▶ Cheese dal 15 al 18 settembre - Bra	FIERE/EVENTI
	▶ Chiusura campagna vitivinicola al 31-07-2023	TECNICO
43	▶ Interventi per le reti antigrandine e gli impianti anti gelo (SRD06)	TECNICO
	▶ Sintesi dei bandi Sviluppo Rurale aperti	TECNICO
	▶ OCM miele: 2 milioni di euro a sostegno degli apicoltori piemontesi	TECNICO
	▶ Approvato il nuovo regolamento regionale per gli agriturismi	AGRITURISMO
	▶ Approvato il Regolamento regionale e istituito l'elenco delle Fattorie sociali del Piemonte	TECNICO
	▶ Bando per l'agricoltura di precisione e digitale	TECNICO